

ELEZIONI REGIONALI 2013

LE PROPOSTE DI ANCI LOMBARDIA PER UNA REGIONE NUOVA

In occasione delle elezioni regionali che si terranno il 24 e il 25 febbraio 2013, ANCI Lombardia presenta a tutti i candidati alla sfida elettorale delle proposte concrete per far sì che, in un momento di crisi economico – sociale come quello attuale, le istituzioni lombarde possano concorrere per dare sostegno alle imprese e ai redditi e per costruire un sistema Lombardia più solido, dinamico, innovativo e quindi capace di giocare le proprie carte nella competizione globale.

Una Regione nuova dovrà costituire l'occasione per un vero rilancio e una concreta riforma degli assetti istituzionali regionali, per dare il via a una legislatura che riconosca l'autonomia dei Comuni ed il loro ruolo di protagonisti dello sviluppo e della coesione sociale.

Una Regione nuova dovrà costruire politiche pubbliche ispirate al principio di sussidiarietà e che vedano, nella semplificazione delle procedure, la concreta partecipazione delle comunità locali alla gestione dei territori.

LA SFIDA FEDERALISTA – UNA “FASE COSTITUENTE”

Ripensare le funzioni e gli assetti dei livelli istituzionali con l'apertura di una “fase costituente” per definire funzioni dei diversi livelli di governo e per disegnare un nuovo sistema dei servizi della P.A.

LEGALITA' E LOTTA ALLE MAFIE

Collaborare con i Comuni per contrastare le infiltrazioni malavitose negli enti locali, nella gestione degli appalti pubblici e in tutti i settori economici. Sostenere percorsi di educazione alla cittadinanza. Contrastare il dilagare delle ludopatie collegato alla diffusione incontrollata delle sale gioco.

FINANZA LOCALE

Ribadire l'iniquità e l'insostenibilità delle manovre economiche che chiedono al sistema degli enti locali un contributo superiore al suo peso nella P.A. Riconoscere l'autonomia finanziaria dei Comuni sostituendo i trasferimenti con l'intero gettito IMU. Modificare il Patto di stabilità istituzionalizzando quello territoriale in modo da renderlo stabile e concertato con i Comuni e l'esclusione dal Patto dei piccoli Comuni. Destinare ai Comuni almeno il 10% dei fondi europei 2013-2015 per opere di riqualificazione e modernizzazione della comunità locale e per politiche di coesione sociale.

SEMPLIFICAZIONE E INNOVAZIONE DELLA P.A.

Semplificare i rapporti istituzionali per cittadini, imprese e Comuni attraverso l'innovazione tecnologica e la diffusione della banda larga in tutto il territorio regionale. Sviluppare le città e le comunità “intelligenti”.

PICCOLI COMUNI E GESTIONE ASSOCIATA

Sostenere le gestioni associate come risposta alla ricerca di una maggiore adeguatezza, efficacia ed efficienza dei livelli di governo in una regione che conta oltre 1.000 piccoli Comuni.

WELFARE E SANITA' – UN UNICO ASSESSORATO

Riformare la governance per coordinare funzioni e risorse dei diversi settori e assessorati e riunirle in un unico assessorato. Porre al centro il bisogno della persona e della sua famiglia, riconducendo la voucherizzazione all'interno di una programmazione territoriale degli interventi.

SVILUPPO ECONOMICO E INFRASTRUTTURE – EXPO 2015

Un Patto per lo sviluppo tra le istituzioni e le forze economiche e sociali per utilizzare le risorse liberate da una profonda modifica del patto di stabilità. Puntare su EXPO 2015 quale evento che riguarda l'intero territorio regionale per promuovere nuove e più avanzate forme di imprenditorialità giovanile in una logica di sistema regionale.

MOBILITÀ INTEGRATA E SOSTENIBILE

Migliorare il sistema del TPL quale unica alternativa all'incremento delle problematiche della mobilità e dell'inquinamento. Attivare sinergie con le amministrazioni locali per intervenire nei confronti degli enti gestori delle ferrovie e di tutti i concessionari. In previsione di EXPO 2015 dar vita un sistema di trasporto che avvicini le diverse parti della nostra regione.

QUALITÀ AMBIENTALE

Coordinamento regionale\metropolitano per la qualità dell'aria. Incentivare la produzione di energia da fonti alternative e il risparmio energetico. Ai Comuni la priorità per l'accesso al fondo Kyoto. Incentivare l'adesione al "Patto dei Sindaci".

POLITICHE PER IL TERRITORIO

Testo unico per semplificare e applicare le norme, dando ai Comuni la possibilità di esprimere pareri obbligatori o vincolanti sulle opere di interesse generale. Attenzione alla difesa del suolo e allo spreco dell'acqua. Indispensabile una proroga di sei mesi della scadenza dell'adozione/approvazione dei PGT al fine di poter riscrivere gli aspetti più complessi della Legge 12/05 che hanno reso complesso ed oneroso la sua approvazione e consentire ai numerosi Comuni non ancora dotati di PGT la redazione del nuovo strumento urbanistico.

ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

Ripensare la legge regionale sul diritto allo studio per sostenere la scuola con l'intervento dei Comuni quali protagonisti nella gestione dei servizi. Dotare gli enti locali di strumenti per l'integrazione e l'inclusione sociale degli studenti con disabilità o appartenenti a fasce deboli e per promuovere sinergie con le attività produttive dei territori con percorsi di alternanza scuola/lavoro. Valorizzare le culture locali e il patrimonio artistico e ambientale. Sostenere iniziative di educazione alimentare e alla salute.

POLITICHE PER I GIOVANI – SPORT - CASA

I Comuni diventino i capofila delle reti per la pianificazione strategica delle risorse provenienti dai diversi assessorati della Regione, per la condivisione delle linee di indirizzo. Si costituisca un'Agenzia per la Casa per passare dal contributo alla garanzia. Si assicuri un ruolo dei Comuni nella gestione dei Fondi Immobiliari per dare impulso ai progetti di Housing sociale.